

Colloqui a Parigi con il re del Laos

# De Gaulle: la guerra USA è una minaccia per l'Asia

L'interesse della pace esige la fine dell'intervento e il ritorno agli accordi di Ginevra

**PARIGI.** 14. Parlano nel corso del pranzo offerto in onore del re del Laos, Savang Vatthana, il presidente De Gaulle ha condannato la guerra contro il popolo vietnamita. « La Francia condanna questa guerra », egli ha dichiarato. Il presidente ha definito la cessazione dell'intervento straniero come il presupposto dei negoziati sulla restaurazione della pace in quella parte del mondo.

« Attualmente, la popolazione del Vietnam del Nord e del Sud è vittima di una politica di repressione che aumenta di giorno in giorno e che non può condurre che a perdite, distruzioni e odio in quella zona » — egli ha detto. « Tale allarmante situazione concerne drammaticamente il Laos, minacciandone l'integrità, l'unità e i mezzi di sostentamento. D'altra parte, essa concerne la Francia che segue con ammirabile considerazione i destini della popolazione del Laos. »

Ecco perché « la Repubblica francese considera dannosa la guerra apportata e condotta da zone che non appartengono all'Asia sud orientale, ed è pronta a prendere una parte attiva a negoziati internazionali con lo scopo di porvi fine, come venne fatto a Ginevra nel 1954 ».

I colloqui tra il presidente francese e il re del Laos, avvinti fin dal primo giorno della visita di quest'ultimo a Parigi, hanno assunto un particolare rilievo politico. Ad essi partecipano i primi ministri Pompidou e Suvanna Fuma, i ministri degli esteri e una fitta schiera di collaboratori per entrambe le parti.

A quanto risulta, De Gaulle ha aspettato al re i risultati della sua visita a Mosca e si è largamente soffermato sulla opportunità che i dirigenti laotiani si sottraggano alle pressioni americane infuse a coinvolgerli sempre di più nell'allargamento della guerra vietnamita. L'interesse della pace e della nazione laotiana, ha sottolineato il presidente francese, risiede nel rispetto degli accordi di Ginevra, che escludono l'intervento americano nel sud-est asiatico e sollecita uno sforzo comune per riportare la pace nel Vietnam sulla base degli stessi principi.

De Gaulle, scrive « Le Monde », ritiene « che la via della pace possa obbligatoriamente attraverso il ritiro delle truppe, i negoziati, la neutralizzazione del Vietnam, che escludono l'intervento americano nel sud-est asiatico per riportare la pace nel Vietnam sulla base degli stessi principi ».

« Le Monde » prosegue sottolineando che « stavolta il generale ha espresso il timore di vedere il conflitto prendere un carattere mondiale ». D'altra parte, se egli parla di una « azione » del Vietnam del nord al sud, egli dichiara anche che la lotta che si svolge sul territorio di Saigon è condotta « in nome dell'indipendenza nazionale ». « Tali termini, prosegue il giornale, sono precisi e in certo senso simili alle dichiarazioni fatte a Ginevra da U Thant. Il generale De Gaulle non prende alcuna iniziativa. E' tuttavia chiaro che pronunciando un tale discorso davanti ad un sovrano asiatico accompagnato dal suo primo ministro, il cui paese con il tacito assenso di Vientiane è quotidianamente soggetto ai « raids » americani, il presidente della Repubblica ha inteso dimostrare che, secondo lui, la via della pace, nel Laos come in Indocina, non passa attraverso l'allineamento con Washington ».

Il presidente del Soviet Supremo, Nikolai Podgorny, ha inviato frattanto al gen. De Gaulle, in occasione del 14 luglio, un messaggio di congratulazioni nel quale tra l'altro è detto: « I recenti colloqui avuti con voi ci hanno dato l'assicurazione che i nostri due paesi possono far fronte di concerto ai numerosi grandi problemi della politica internazionale, in particolare quelli concernenti la sicurezza europea. Il comune desiderio dei nostri due Paesi di sviluppare e rafforzare l'intesa franco-sovietica costituisce una base sicura per la creazione, in primo luogo in Europa, di una nuova atmosfera di cooperazione basata sull'egualitaria, nell'interesse dell'indipendenza nazionale degli Stati, della pace e della amicizia tra i popoli ».

**Lanciato il  
124° Cosmos**

**MOSCIA.** 14. L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un altro satellite, il « Cosmos » n. 124 della serie. L'agenzia TASS riferisce che tutte le apparecchiature a bordo del veicolo spaziale funzionano regolarmente. L'orbita è compresa tra i 210 ed i 300 chilometri di quota.

**Alla Camera dei Comuni**

## Cousins attacca il piano antisindacale di Wilson

**Cinquantadue deputati laburisti appoggiano la sua battaglia - Il « Premier » annuncia l'aumento del tasso di sconto al sette per cento - Origini ed aspetti della crisi finanziaria in Gran Bretagna**

**Nostro servizio**

**LONDRA.** 14. La crisi finanziaria che i provvedimenti di emergenza del governo laburista sono a malapena riusciti a rinviare negli ultimi venti mesi, è scoppiata in pieno. Wilson ha oggi personalmente annunciato le più severe misure restrittive nel settore creditizio. Il tasso di scatto bancario è stato elevato al 7%.

Il « Premier » annuncia la riduzione delle spese governative. Questo secondo gruppo di disposizioni (che verrà probabilmente adottato nelle prossime settimane) limiterà la domanda all'interno e costringerà il governo a rivedere i suoi piani.

Nonostante le assicurazioni, in corrispondenza dell'annuncio del governo laburista sono stati adottati nuovi e più rigorosi controlli sui consumi. La situazione è stata aggravata ancor più dall'attuale corso deflazionario. Quali sono le prospettive per i programmi di sviluppo della produzione a cui erano legate le speranze di intervento sociale del governo? Il corso deflazionario non è stato raggiunto nemmeno nel primo anno, si può considerare definitivamente acciuffato. La lotta, ufficialmente, è indirizzata a salvare la sterlina. Il Premier lo ha ripetuto ancora una volta. Così, le conseguenze della crisi finanziaria sono state prese in mano dalla Banca d'Inghilterra e sono stati raddoppiati. Il risultato immediato sarà una pesante riduzione degli investimenti nell'industria. Si preannunciano inoltre nuovi e duri interventi sul mercato delle capitali, con conseguente riduzione delle spese governative. Questo secondo gruppo di disposizioni (che verrà probabilmente adottato nelle prossime settimane) limiterà la domanda all'interno e costringerà il governo a rivedere i suoi piani.

Nonostante le assicurazioni, in corrispondenza dell'annuncio del governo laburista sono stati adottati nuovi e più rigorosi controlli sui consumi. La situazione è stata aggravata ancor più dall'attuale corso deflazionario. Quali sono le prospettive per i programmi di sviluppo della produzione a cui erano legate le speranze di intervento sociale del governo? Il corso deflazionario non è stato raggiunto nemmeno nel primo anno, si può considerare definitivamente acciuffato. La lotta, ufficialmente, è indirizzata a salvare la sterlina. Il Premier lo ha ripetuto ancora una volta. Così, le conseguenze della crisi finanziaria sono state prese in mano dalla Banca d'Inghilterra e sono stati raddoppiati. Il risultato immediato sarà una pesante riduzione degli investimenti nell'industria. Si preannunciano inoltre nuovi e duri interventi sul mercato delle capitali, con conseguente riduzione delle spese governative. Questo secondo gruppo di disposizioni (che verrà probabilmente adottato nelle prossime settimane) limiterà la domanda all'interno e costringerà il governo a rivedere i suoi piani.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.

La crisi attuale ha una origine immediata assai precisa. Un anno fa Wilson aveva scelto la strada di controllo della continua erogazione di denaro, aveva scaricato la responsabilità per la cronica debolezza della sterlina sui cosiddetti « gnomi di Zigrino ». Oggi, invece, il Primo ministro ha sfoderato un altro sorprendente argomento: la difficile situazione sarebbe prodotto di fallimenti monetari e di forti flussi di capitali (cioè dall'opportunitismo e dalla speculazione) a cui si sono abbandonati gli ambienti della City stessa.